

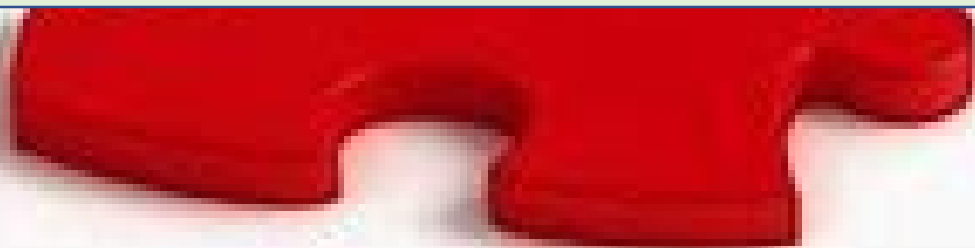


Progetto pedagogico e percorso territoriale della qualità:

funzioni e compiti

dei Coordinamenti pedagogici territoriali

e delle Commissioni tecniche distrettuali



Valutazione della qualità

A carattere formativo

della qualità dei *processi*

attivati nei contesti educativi, realizzata attraverso la partecipazione ad un processo di autovalutazione che coinvolga il gruppo di lavoro e si confronti con gli altri servizi della rete territoriale

A carattere certificativo

degli *elementi* di qualità

che rappresentano condizioni e garanzie per la qualità dei processi educativi (titolo studio, rapporti numerici, monte ore formazione...)

Ruolo delle Commissioni tecniche distrettuali(par.3)

Composizione

(per l'accreditamento)

Presidente e componente pedagogica (rappresentanza paritetica pubblico e privato)

Eventuale integrazione di altri coordinatori pedagogici in relazione al numero di richieste di parere , sempre assicurando la rappresentanza paritetica del settore privato

Funzioni
(Legge 19/2016)

- Parere obbligatorio per autorizzazione e accreditamento

Commissione tecnica

1. Analisi della domanda e, nel caso di non completezza, richiesta di integrazioni

Domanda

Dichiarazione di:

- possesso dei requisiti (ore coordinatore, titoli coordinatore, ore formazione, ecc)
- Garanzia di partecipazione al percorso di valutazione e al CPT

Allegati :

Progetto pedagogico

Misure d'accesso e partecipazione

Fase 1

Richiesta di
accreditamento

A) Il progetto pedagogico

Indice regionale

- 1) Premessa (territorio, storia e caratteristiche del servizio)
- 2) Finalità (valori, identità pedagogica, intenzioni educative calibrate ai bisogni di bb e f del territorio,..)
- 3) Struttura organizzativa del servizio (n. sezioni, dotazione organica, fasce compresenza personale, calendario annuale, orario quotidiano, ...)
- 4) Progettazione e organizzazione educativa del servizio
 - 4.1) Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo (Spazi e materiali, tempi, relazioni, proposte educative)
 - 4.2) Criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio (Famiglie: comunicazione, informazione, confronto, organismi) (Territorio: rete con istituzioni e raccordo scuole infanzia)
 - 4.3) Criteri e modalità di funzionamento del gruppo di lavoro (modalità e tempi per osservazione, documentazione, formazione, aggiornamento, continuità; coordinamento pedagogico)
- 5) Valutazione (raccordo e connessione con CPT , modalità di utilizzo e presentazione del processo)

Commissione tecnica

2. Verifica della completezza dell'articolazione del progetto pedagogico sulla base dell'Indice e della congruenza tra i principi ispiratori del progetto e la progettazione del contesto

Fase 1

Richiesta di
accreditamento

4. Progettazione e organizzazione educativa del servizio

- **Spazi e materiali**

L'organizzazione dello spazio educativo è legata alla necessità di coniugare il bisogno di intimità/sicurezza emotiva del bambino con l'esigenza di esplorazione/scoperta. In questo senso lo spazio si qualifica come luogo intenzionalmente connotato, accogliente, accessibile, leggibile e differenziato funzionalmente. L'organizzazione dello spazio deve favorire e sostenere la molteplicità e la qualità delle relazioni, valorizzare la dimensione del piccolo gruppo e attribuire un'attenzione particolare alla possibilità che il bambino possa ricostruirvi una sua sfera privata e personale.

- **Tempi**

L'organizzazione del tempo quotidiano è connessa all'esigenza di temperare i tempi e i ritmi del bambino con quelli dell'istituzione. La scansione temporale della giornata deve presentare una struttura regolare che consenta al bambino di trovare dei punti di riferimento stabili e di situarsi in un contesto temporale riconoscibile e prevedibile. L'attenzione per un tempo disteso, per una graduale gestione delle transizioni e per la continuità e coerenza delle proposte, sono criteri che devono essere considerati nell'organizzazione del tempo educativo.

4. Progettazione e organizzazione educativa del servizio

4.2. Criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio

Il confronto e condivisione con le famiglie e con le altre realtà presenti sul territorio è uno degli aspetti sui quali realizzare una attenta progettazione, pertanto andranno declinati:

- gli obiettivi e le strategie relative alla partecipazione e alle modalità di rapporto con le famiglie. In particolare, occorre definire le modalità di comunicazione, di informazione e di confronto, individuali e di gruppo, oltre che precisare gli organismi e le forme di partecipazione adottate;
- le modalità con cui si realizza il raccordo con la rete delle istituzioni del territorio, tenendo conto della più ampia programmazione dei servizi in esso presenti, anche in riferimento alle azioni di raccordo con le scuole dell'infanzia.

Verifica degli standard
e della dichiarazione di impegno alla
partecipazione alla valutazione e al CPT
(valutazione del possesso dei requisiti
«certificabili»)

Commissione tecnica

Esprime parere

Fase 1

Rilascio
accreditamento

Il servizio

- realizza l'autovalutazione come previsto nelle linee guida e utilizzando lo strumento condiviso a livello provinciale ,

Partecipazione al percorso di valutazione della qualità

Fase 2

Dopo il rilascio
dell'accreditamento

Ruolo del coordinamento pedagogico territoriale (par. 4)

Compiti di formazione, confronto, scambio, supporto all'innovazione, alla sperimentazione, alla qualificazione dei servizi,
nonché
di supporto al percorso di valutazione della qualità e per questa funzione :

- 1.** Adatta lo **strumento di valutazione** definito in direttiva (unico a livello provinciale, concordato in sede di CPT ed utilizzato da tutti i servizi del territorio)

Strumento

Lo strumento di valutazione individua gli ambiti in cui far convergere l'osservazione, per abbattere il più possibile soglie di approssimazione da un lato e di ridondanza dall'altro. Esso individua per ogni voce relativa alla progettazione e articolazione del servizio (punti 4 e 5 dell'indice del progetto pedagogico), i descrittori con i quali analizzare la propria prassi educativa, alla luce dei criteri di valutazione che seguono.

Lo strumento di valutazione della qualità è uno strumento unico a livello provinciale, concordato in sede di CPT, ed è utilizzato da tutti i servizi del territorio.

Progetto pedagogico

4.1. Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo

Spazi e materiali

L'organizzazione dello spazio educativo è legata alla necessità di coniugare il bisogno di intimità/sicurezza emotiva del bambino con l'esigenza di esplorazione/scoperta. In questo senso lo spazio si qualifica come luogo intenzionalmente connotato, accogliente, accessibile, leggibile e differenziato funzionalmente. L'organizzazione dello spazio deve favorire e sostenere la molteplicità e la qualità delle relazioni, valorizzare la dimensione del piccolo gruppo e attribuire un'attenzione particolare alla possibilità che il bambino possa ricostruirvi una sua sfera privata e personale.

Strumento

DIMENSIONE: ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO

(VOCE 4.1 DELL'INDICE DEL PROGETTO PEDAGOGICO)

SOTTODIMENSIONE: SPAZI E MATERIALI

Criteri di valutazione :

Accessibilità

Leggibilità e riconoscibilità

Differenziazione funzionale

Personalizzazione

**DIMENSIONE: ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO EDUCATIVO
(VOCE 4.1 DELL'INDICE DEL PROGETTO PEDAGOGICO)**

SOTTODIMENSIONE: SPAZI E MATERIALI

CRITERI DI VALUTAZIONE

Accessibilità

L'intento di promuovere il gioco, l'esplorazione e la scoperta implica un'organizzazione dello spazio che lo renda facilmente accessibile e fruibile da parte del bambino. Lo spazio dovrebbe quindi essere progettato in modo da non creare ostacoli o barriere architettoniche e prevedendo la presenza di arredi (contenitori, scaffali aperti, ecc.) che consentano al bambino di usufruire autonomamente dei materiali non pericolosi. L'accessibilità cognitiva dello spazio presuppone anche che esso sia pensato in funzione dei livelli di competenza dei bambini, pianificando l'organizzazione delle zone/centri d'interesse e l'offerta di materiali in modo adeguato alle loro età e capacità.

Esempi di descrittori

- Tutti i bambini possono accedere senza difficoltà ai vari spazi.
- La maggior parte del materiale è disposto in contenitori aperti e accessibili autonomamente dai bambini.
- Lo spazio delle sezioni è organizzato in modo adeguato all'età dei bambini.

Dimensione: Organizzazione del contesto educativo

Sottodimensioni :

- spazi e materiali
- Tempi
- Relazioni
- Proposte educative

Dimensione: Servizio, famiglie e territorio

Sottodimensioni:

- Relazioni e partecipazione delle famiglie
- Rapporto con il territorio

Dimensione: funzionamento del gruppo di lavoro

Sottodimensioni :

- Coordinamento del gruppo di lavoro
- progettazione
- documentazione

Dimensione: valutazione

2. Supporta l'attività dei servizi nel **percorso di valutazione**

Caratteristiche:

- Connesso e intrecciato al progetto pedagogico
- Approccio non ispettivo, processo partecipato, formativo, ricorsivo
- Coinvolgimento delle equipe di lavoro

Fasi:

- 1: informazione, coinvolgimento, formazione gruppo di lavoro (ragioni, caratteristiche del processo; strumenti e procedure); tempo per familiarizzare con lo strumento
- 2: autovalutazione individuale (operatori e cp) con i tempi e le modalità condivise nel CPT
- 3: sintesi delle autovalutazioni (cp) : concordanze/discrepanze; punti di forza e di criticità maggiormente condivisi
- 4: restituzione, analisi e discussione in uno o più incontri dell'equipe con il cp
- 5: aree di miglioramento e priorità
- 6: Rapporto finale (cp)



Indice del **report** di autovalutazione

- Descrizione del servizio
- Articolazione del percorso di valutazione effettuato (periodo, ore impegnate, metodologia di osservazione adottata, incontri effettuati..)
- Risultati emersi (punti forza/debolezza, elementi da approfondire)
- Valutazione del percorso (come ha lavorato il gruppo)
- Azioni di miglioramento

Il servizio

Elabora il report e lo invia al CPT, alla CTD, ai responsabili servizio

Coordinamento Pedagogico territoriale

- Raccoglie, analizza ed utilizza i report per attività formative e raccordo con le proprie attività
- Raccoglie annualmente ed attesta le presenze dei coordinatori pedagogici al CPT

Commissione tecnica

- Verifica l'avvenuta partecipazione al percorso di valutazione (report)
- Verifica la partecipazione dei coordinatori pedagogici al CPT

Verifica della realizzazione degli impegni dichiarati e della partecipazione al percorso di qualità
(qualità del processo)

Fase 3

A conclusione del percorso di valutazione

Tempi percorso valutazione

- Percorso di valutazione della qualità: (Continuo e ricorsivo)
 - 1 anno : autovalutazione
 - 2 e 3 anno: azioni di miglioramento
 - 4 anno: autovalutazione
 - 5 e 6 anno: azioni di miglioramento